

A Consiglieri:

Lupi Conte Luigi
Caranti Boccaccio Gio. Emilio
Vassallo Guido
Mascherini Eugenio
Scovazzi Domenico.

A Membri del Comitato di Sconto:

Gondolo Francesco
Zanoletti Tommaso
Antonolino Francesco
Ivaldi Felice.

A Sindaci:

Bertolotti Tommaso
Pastorino Ing. Guido
Bosco di Ruffino Cav. Carlo.

A Sindaci supplenti:

Malfatti Luigi
Caligaris Giovanni.

A Membri del Comitato degli Arbitri:

Asinari Avv. Gregorio
Morelli Cav. Carlo
Toselli Avv. Francesco.

Corriere di Roma

XIV Marzo

Domani 14 Marzo è giorno di festa, giorno di esultanza per trenta milioni d'italiani. Essi festeggiano il genetliaco del re. Innanzi alla grandiosa figura del nostro sovrano cessano come per incanto le ire di parte, e tutti coloro che pensano italianamente e che non separano la prosperità della patria dal culto verso il re si uniscono a noi per mandare da queste colonne un rispettoso augurio ad Umberto I di Savoia, illustre discendente di quell'Umberto Biancamano che nel 1003 gettava le prime fondamenta della gloriosa Dinastia destinata colle sue gesta portentose ad empire di stupore e meraviglia l'Europa tutta e che ora per voto unanime di plebisciti regge le sorti ed i destini d'Italia.

Re Umberto entra domani nel suo 42° anno di età, 9° del suo regno, che la patria rinnovellata e redenta augura lungo, felice e rallegrato dall'affetto e dalla divozione del popolo italiano.

In giro per l'Esposizione vinicola

Mantengo la parola data nell'ultima corrispondenza parlandovi in questa mia della Xª Fiera dei vini con diligente cura ed ottimo pensiero organizzata dal Circolo enologico di Roma.

Alla Fiera dei vini va unita pure una esposizione di macchine delle quali moltissime di grande importanza ed utilità. Naturalmente, quantunque l'esposizione delle macchine sia internazionale, gli espositori italiani sono in maggior numero e fra questi mi piace ricordare lo stabilimento dell'Imbrici di Milano che espone un torchio da uva con movimento a leva multipla ed azione continua (sistema Mabilli): il Malenchini di Roma che espone delle pompe speciali per travaso di vini, olii, spiriti, ecc., e la ditta Bale e Edwards. Contro la peronospora, malanno de' nostri ubertosi vigneti, il francese Vermoril suggerisce il polverizzatore Riley per l'acqua di calce, omai riconosciuta dalla scuola enologica di Conegliano come l'unico mezzo per distruggere il parassita. E potrei seguitare per un pezzo se non mi premesse di parlarvi dei fratelli Beccaro. Le mie più sincere congratulazioni per lo squisito champagne spumante, pel moscato passito e per le damigiane solide ed eleganti che esposero. E di damigiane i fratelli Beccaro ne hanno una vera montagna e di tutte le dimensioni. Un bravo di cuore

ancora ai laboriosi e solerti vinicultori per aver saputo anche in questa esposizione tener alta la fama che meritamente godono i vini dell'Alto Monferrato, ed io nutro fiducia che il giuri accorderà ai fratelli Beccaro anche questa volta una particolare distinzione.

Non vo' dimenticare anche l'altro operoso e distinto espositore signor De-Benedetti, il quale ha pure parecchie qualità di ottimi vini ed anche esso, coi fratelli Beccaro, degnamente rappresenta la laboriosa città di Acqui alla nazionale mostra.

Fra i produttori del Piemonte primeggiano il Solaro col celebre champagne d'Asti e l'Alliani di Torino col barolo e col nebiolo. La Sicilia è degnamente rappresentata dai fratelli Caruso che espongono, con grande successo, il vino d'arancio, ottimo, a quanto dicesi, per le signore deboli di stomaco, e dall'Alliata di Palermo. Viene poi la Toscana coi rinomati vini di Montepulciano, Pomino e Rufina. Il Lazio pure ha un forte numero di espositori, dimodochè si può dire che riuscitissima, sia pel concorso degli espositori, sia pei vini esposti, è stata la Xª Fiera enologica.

P.S. — Al momento di chiudere questa mia apprendo avere il giuri accordate le seguenti onorificenze ai rappresentanti della città d'Acqui:

Medaglia d'argento pel moscato passito ai fratelli Beccaro.

Medaglia di bronzo pel moscato passito al De-Benedetti.

Medaglia d'argento per lo champagne ai fratelli Beccaro.

Medaglia di bronzo per lo champagne al De-Benedetti.

Medaglia d'argento pel vermouth al De-Benedetti.

Con le mie più sincere congratulazioni ai premiati ho il piacere di dirvi vostro

Roma, 10 Marzo 1886.

Italus.

Società Operaia Femminile

Acqui, 12 marzo 1886.

Con sentimento della più viva compiacenza e gratitudine, la sottoscritta pubblica il rendiconto del ballo a beneficio della Cassa per le socie operaie inabili al lavoro, le cui splendide risultanze attestano e confermano l'alto grado di fiducia e di benevolenza della cittadinanza verso un'istituzione, onore e vanto del secolo che corre.

E nel porgere infiniti e cordiali ringraziamenti a tutti coloro, i quali contribuirono all'esito di un incasso superiore all'aspettazione, e di una festa esuberante di brio, e di vita, con perfetta stima ed osservanza mi protesto devotissima

Per la Direzione
La Presidente DELLACA GIOVANNA.

**RESOCONTO DEL BALLO
di Beneficenza a favore della Cassa delle Inabili**

INTROITO

Num. 516 biglietti venduti a L. 2	L. 1032,00
Sottoscrizione	" 150,60
Offerta signora Chiabrera-Massa cont. Pierina	" 30,00
Id. Levi-Deangeli Bona	" 30,00
Offerta Onor. Raggio comm. Edilio Deput.	" 25,00
Id. Borgatta cav. Carlo Deputato	" 10,00
Offerta signor Ferraris cav. avv. Maggiorino	" 10,00
Id. Radicati-Talice conte Costant.	" 10,00
Provento della vendita fiori, aranci, dall'incanto e vendita dei premi lasciati a beneficio della società e mazzo di fiori	" 124,10
Totale	L. 1421,70

SPESE

Musica	L. 160,00
Ufficio Registro e Bollo	" 36,00
Addobbo e servizio notturno	" 47,00
Per acquisto premi, fiori ed aranci	" 74,50
Bandiere e distintivi	" 32,80
Carabinieri, Guardie Municipali e Pompieri	" 82,00
Stampa, marche da bollo e spese minute	" 76,10
Al Collettore	" 10,00
Totale	L. 468,40

Introito L. 1421,70
Spese " 468,40
Introito netto . L. 953,30 già versate alla Banca Popolare.

Sottoscrizione per coprire le spese della festa

Chiabrera-Massa Contessa Pierina l. 5 — Dellaca
Gianna l. 5 — Poggio Giuseppina l. 2 — Ivaldi Leopoldina l. 2 — Poggio Maria l. 2 — Cazzola Giacinta l. 1 — Guastavigna Giulietta l. 2 — Reggio Teresa l. 1 — Debenedetti Bona cent. 50 — Levi Berzabea cent. 50 — Cavaglione Annetta cent. 50 — Filippello Carolina l. 1 — Arata Angela cent. 30 — Cavallero Giuseppina cent. 50 — Mascario Cristina cent. 50 — Lazzarone Geromina cent. 50 — Rapetti Catterina cent. 30 — Pelissario Francesca cent. 50 — Marmora Giacinta cent. 50 — Barberis Francesca cent. 50 — Levi Bona cent. 50 — Rapetti Catterina cent. 20 — Giuso Angela cent. 50 — Mignano Ernesta cent. 40 — Giuso Giuseppina cent. 40 — Bosco-Braggio donna Paolina l. 2 — N. N. l. 1 — Debenedetti Allegra l. 2 — Maffei Antonia l. 1 — Biscaglioni Rosa cent. 50 — Lottero Giuseppina l. 1 — Cannonero Marietta cent. 50 — Pistarino Catterina cent. 50 — Giuso Carolina cent. 50 — Zanoletti-Carrara Alda l. 5 — Lavallea l. 5 — Ottolenghi Avv. Giacomo l. 5 — Cornaglia Annibale l. 2 — Guglieri G. l. 1 — Lesina Lucia l. 1 — Giuso Teresa cent. 50 — Depetris Not. Luigi l. 2 — Levi De-Angelis Bona l. 5 — Menotti Fedele l. 5 — Castellani donna Leonilda l. 5 — Garbarino Avv. Maggiorino l. 5 — Ricci Gioanna l. 1 — Badano Ricevitore l. 5 — Ottolenghi Avv. Raffael l. 5 — Braggio Avv. Paolo l. 5 — Bottero Avv. Luigi l. 3 — Garbarino Giuseppe l. 2 — Pisani Clotilde cent. 50 — Pagnati cent. 50 — Cavallero Francesco cent. 40 — Abate Giovanni l. 5 — Bonziglia Emilio l. 2 — Castellani dottor Roggero l. 5 — Vitta Avv. Isacco l. 2 — Rossaro Avv. l. 2 — Pistarini Carolina cent. 60 — Marmora-Pronzato Isabella l. 1 — Solia Antonietta l. 1 — Virginia Caratti Camusso l. 5 — Rapetti Isabella cent. 50 — Lava Maddalena cent. 50 — Fiorini Avv. Francesco l. 5 — Ferrero Carlotta l. 1 — Montani Clementina cent. 50 — Bacchella Catterina cent. 50 — N. N. cent. 50 — Poggio Adelaide l. 2 — Debenedetti cent. 50 — Vassallo l. 1 — N. N. l. 5 — Mignone Giacinto l. 3 — Dotto Giuseppe l. 5 — Totale l. 150,10.

Il 2° e 7° premio furono donati dal signor Abate Giovanni — il 4° dalla Ditta E. Ottolenghi — il 5° dalla signora Dellaca Gioanna — il 6° dalla Ditta Menotti — il 3° dalla Ditta Eredi S. Debenedetti.

L'Avv. Raffaele Ottolenghi

Martedì scorso, una ventina d'amici sa-puta la imminente partenza di questo caro e stimato giovane per la ricevuta destinazione di Vice-Console a New-Jork, gli offriva una cena all'Albergo delle Nuove Terme, che fra l'allegro conversare, e lo scambio di soavi ricordi, dalle sette si protrasse sino alle dieci. — Giunti alle frutta accompagnate da squisito champagne gentilmente offerto dai signori Abate e Beccaro, il nostro amico Borreani, interprete dei sentimenti dell'adunanza prese la parola, ed evocati i due nomi immortali di Cristoforo Colombo e Washington, toccò degli immensi progressi della incomparabile nazione Americana in tutti i rami dell'attività e dell'intelligenza, richiamando l'attenzione del carissimo Avv. Raffaele sulla convenienza di tutelare e promuovere compatibilmente col suo ufficio gli interessi della colonia dei nostri connazionali residenti in New-Jork, e di far valere la sua posizione ed opera nello sfogo dei vini del natio paese, dove oggidì funzionano i grandiosi stabilimenti delle ditte Menotti, Beccaro, De-Benedetti e di altri, i quali non pretermettono cure e spese per migliorare e tenere alta la riputazione dei vini dell'Alto Monferrato. Fatte poscia alcune considerazioni sulla brillante carriera che avrebbe percorso in relazione alla sua gioventù, alla sua distinta coltura e posizione finanziaria, ed i più caldi auguri per un prospero viaggio, gli stringeva affettuosamente la mano, e fra gli applausi lo baciava per tutti gli amici.

Il simpatico avvocato Raffaele si alzò in preda alla più viva commozione dell'animo e ringraziati gli amici per la ricevuta testimonianza di stima e di affetto, con facile ed ornata parola assicurava che non avrebbe mancato di rivolgere le sue cure ed attenzioni per difendere gl'interessi dei connazionali, e particolarmente per poter rendere buoni ed efficaci servigi a' suoi ottimi concittadini ed amici, i quali da tanti anni lavorano per dare credito e prestigio all'industria vinifera dell'Alto Monferrato, e che dalla lontana terra, in cui per due o tre